



**CAMERA
DI COMMERCIO
MILANO**

Un Convegno internazionale presso l'Università Cattolica di Milano per fare il punto sui mestieri d'arte d'eccellenza nella Grande Europa

Milano, 23 ottobre 2007 - L'artigianato d'arte d'eccellenza come straordinaria risorsa economica, culturale e simbolica per il presente dell'Unione Europea, ma anche per la futura competitività dei prodotti "*Made in*" in uno scenario economico dominato dalla globalizzazione. Se n'è discusso al Convegno internazionale *La Grande Europa dei Mestieri d'Arte - L'artigianato artistico di eccellenza nei paesi dell'Unione Europea*, tenutosi all'Aula Magna dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. L'evento, promosso dalla Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte in collaborazione con l'Università Cattolica e la Camera di Commercio di Milano, ha richiamato ricercatori e personalità del mondo della cultura, dell'arte e delle Istituzioni per fare il punto sullo stato dei mestieri d'arte in Italia e nell'ambito dell'Unione Europea, alla riscoperta dei valori d'eccellenza di ieri, di oggi, ma anche di domani.

Per ricostruire il mosaico delle realtà dei mestieri d'arte in Europa e mettere a fuoco il loro ruolo nel cuore dell'identità storica ed economica del Vecchio Continente sono intervenuti molti relatori d'eccezione, tra cui **Valéry Giscard d'Estaing** (ex Presidente della Repubblica Francese e storico protagonista della tutela e promozione dei mestieri d'arte in Francia e in Europa), **Lorenzo Ornaghi** (Rettore dell'Università Cattolica), **Carlo Sangalli** (Presidente della Camera di Commercio di Milano), **Franco Cologni** (Presidente della Fondazione dei Mestieri d'Arte e promotore dell'iniziativa), **Pierre Chevalier** (Presidente della *Société d'Encouragement aux Métiers d'Art*- SEMA), l'Onorevole **Ermete Realacci** (Presidente di Symbola, Fondazione per le Qualità Italiane).

Il variegato mondo dell'artigianato d'arte è una realtà vitale, attuale, dinamica e di straordinaria importanza non solo per la cultura, ma anche per l'economia di tutti i Paesi dell'area UE, come stanno a dimostrare i **146 miliardi di Euro** che rappresentano il contributo dell'artigianato alla ricchezza generata in Italia nel corso del **2006** o i circa **8,3 miliardi di Euro** di giro d'affari mossi dai mestieri d'arte in Francia.

La conferma che l'artigianato d'arte d'eccellenza sia una voce spesso sottostimata tra le attività che generano ricchezza e occupazione nei Paesi dell'Unione Europea è stata più volte ripresa anche nel corso del Convegno internazionale milanese. Difatti, accanto ai mestieri d'arte tradizionali, che meritano di essere conosciuti, valorizzati e tramandati, è emerso come sti ano affacciandosi alla ribalta nuove forme di artigianato d'eccellenza in campi quali il design e la multimedialità, **che offrono concrete opportunità d'occupazione per i giovani europei**.

Il Convegno è stato l'occasione per presentare uno studio inedito sull'artigianato d'eccellenza nei Paesi dell'Unione Europea (con un'appendice dedicata alla Confederazione Elvetica), realizzato dal **Centro di ricerca "Arti e mestieri"**, nato dalla decennale collaborazione fra l'**Università Cattolica del Sacro Cuore** e la **Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte** con l'obiettivo di promuovere la conoscenza scientifica delle arti e dei mestieri nei loro aspetti storici e contemporanei.

La ricerca, coordinata dal Professor **Paolo Colombo** e pubblicata da Vita e Pensiero, rappresenta un importante contributo alla conoscenza di un settore strategico per le prospettive culturali, economiche e occupazionali di un'Europa ancora alla problematica ricerca di un'identità che sia rispettosa delle tradizioni e delle peculiarità delle singole nazioni che ne fanno parte.

L'orizzonte e gli obiettivi della ricerca presentata al Convegno internazionale sono stati illustrati dal Professor **Lorenzo Ornaghi**, Rettore dell'Università Cattolica nonché Direttore del Centro di ricerca *Arti e Mestieri*: "*A un decennio dalla sua istituzione, il Centro di ricerca Arti e mestieri si impegna nella sfida di fornire un quadro della situazione dei mestieri d'arte europei. È un quadro*



**CAMERA
DI COMMERCIO
MILANO**

orientativo, certamente, e non potrebbe essere altrimenti perché enorme, frammentata e non di rado sommersa o emarginata è la realtà dei mestieri d'arte nelle varie aree d'Europa. L'attenzione per la crescente dimensione internazionale dei processi di cambiamento è indispensabile non solo per educare le nuove generazioni a una specifica professione, ma anche e soprattutto per partecipare alla costruzione del futuro che già incombe sul nostro presente. Di questo futuro, l'Europa, comunque la si voglia immaginare, dovrà essere un soggetto centrale."

*"Occorre restituire fiducia ai mestieri d'arte", ha dichiarato l'ex Presidente Francese **Valéry Giscard d'Estaing**. "Si tratta di mestieri manuali, certo, ma che presuppongono un livello professionale molto elevato: non si può essere dilettanti in un mestiere d'arte. Salvaguardare e promuovere i mestieri d'arte, soprattutto in Francia e in Italia, è vitale: dobbiamo essere consapevoli che, nell'avvenire, non vi sarà più nessuna evoluzione del nostro straordinario movimento di creazione artistica e decorativa se lasceremo morire i mestieri d'arte. Ecco perché auspico che, nelle nostre strutture moderne, evolutesi naturalmente da allora, noi possiamo continuare a sostenere i mestieri d'arte affinché restino l'ornamento della nostra vita".*

Ai partecipanti al Convegno è giunto il videomessaggio di saluto del Vicepresidente del Consiglio e Ministro dei Beni Culturali, **Onorevole Francesco Rutelli**, trattenuto da impegni istituzionali concomitanti: *"È evidente che l'età della meccanizzazione aveva fatto pensare a molti che la capacità di praticare dei mestieri d'arte sarebbe defunta. Stiamo vedendo che oggi accade sempre più il contrario. Non solo noi, facitori di quel che si chiama Made in Italy, ma anche la produzione seriale oggi avverte un bisogno crescente di personalizzazione. Ecco il momento di incontro di questo convegno e, allo stesso tempo, la sfida che ci interpella: difendere queste tradizioni, promuovere questi mestieri, regolare meglio la burocrazia riducendola al minimo, favorire con incentivi l'accesso dei più giovani a questi mestieri, mettere in rete le capacità delle associazioni produttive, delle professionalità che sono in diversi campi, sotto un'unica egida. Le passioni, le conoscenze, le competenze dei territori legati alle capacità che sono proprie del genius loci fanno la forza dell'Italia e faranno la capacità competitiva del nostro paese nel ventunesimo secolo."*

Nel suo intervento, **Franco Cologni**, presidente dell'omonima Fondazione, ha sottolineato il significato dei mestieri d'arte nell'attuale scenario dominato dai processi di globalizzazione: *"Prendiamo un concetto sintetico come il "Made in". Made in Italy, ad esempio, significa "fatto in Italia", ma il suo significato va oltre il mero "fabbricato in Italia". Quella dicitura, infatti, arriva a documentare che quel prodotto è stato pensato, voluto, realizzato in quel luogo e in quel modo, con la specificità e l'unicità che la provenienza certifica. Il mestiere d'arte ancora prova l'autenticità, l'originalità e la profonda umanità di coloro che lo praticano. La ricerca che viene presentata durante questo Convegno ha proprio il compito di individuare per ogni nazione il valore aggiunto che acquista il termine "made in" e di analizzare le connotazioni caratteristiche che lo rendono unico in ogni realtà."*

L'Onorevole **Ermete Realacci**, Presidente della Fondazione Symbola, ha concluso i lavori sottolineando la basilarietà in prospettiva futura dell'aspetto formazione: *"L'artigianato è uno dei principali asset del Made in Italy non solo per il suo straordinario valore culturale, ma anche per quello economico. Nella sua riflessione sul modello di sviluppo della soft economy, un'economia della qualità in grado di tenere assieme innovazione e tradizione, Symbola è convinta che l'artigianato ha due sfide davanti a sé se vuole diventare un pezzo di futuro: l'innovazione e la formazione. Questo significa restituire centralità ai luoghi della trasmissione del sapere che da sempre hanno permesso l'insegnamento e l'aggiornamento dei mestieri d'arte, veri punti forza dell'artigianato non solo in Italia ma in tutta Europa"*.

Sono intervenuti, con testimonianze puntuali e particolarmente ricche di dati e di esperienze, a testimoniare dei cambiamenti in corso e delle potenzialità attuali del mondo artigiano, i rappresentanti delle principali associazioni di categoria : **Marco Accornero** (Segretario



**CAMERA
DI COMMERCIO
MILANO**

Generale dell'Unione Artigiani di Milano), **Oreste Baioni** (Segretario Generale CNA), **Gabriele Radice** (Associazione Artigianato e Piccole Aziende di Milano).

Alla prima parte del Convegno, più accademica e istituzionale, è seguita una sessione di interventi finalizzati a esplorare i rapporti tra mestiere d'arte, cultura e sistema produttivo italiano, con i contributi di **Ettore Mochetti** (Direttore di AD), **Davide Rampello** (Presidente della Triennale Milano), **Mario Boselli** (Presidente della Camera Nazionale della Moda Italiana), **Maurizio Dallochio** (Cattedra Lehman Brothers di Finanza Aziendale, Università Bocconi).

Ufficio stampa: Aida Partners - tel. 02/89504650

Chiara Angeli - chiara.angeli@aidapartners.com

Vincenzo Merante - vincenzo.merante@aidapartners.com